

“RAI PER ME” e PIANO FERIE ... RAI NAVIGA A VISTA

TRA DISALLEAMENTO INFORMATICO e CARENZA di ORGANICO

“L’importantissimo progetto evolutivo” dei sistemi informativi, partito con il nuovo anno e sbandierato dall’Azienda come un fiore all’occhiello, un concreto miglioramento per la gestione quotidiana delle presenze, **sembra invece aver fatto cilecca e aver gettato il Personale Rai**, le Segreterie, gli uffici di produzione ed i coordinamenti, **nel panico assoluto**, costretti come sono a combattere tra procedure (Hrup e Ceiton) che non dialogano tra loro e bug di sistema che fanno puntualmente saltare inserimenti di codici orari, turni, maggiorazioni e perfino timbrature.

E in questo **delirio informatico** dove i conti faticano a tornare, ecco che **la Rai**, con la nuova circolare interna n. Ru0 4029, pubblicata su Rai Place il 3 mar 2006, **non trova di meglio da fare che anticipare al 31 marzo la richiesta di presentazione del piano ferie** da parte dei lavoratori.

L’Azienda non è certamente nuova a queste richieste singolari: come non pensare alla stessa pretesa, risalente a qualche anno fa, e avanzata addirittura al mese di febbraio (episodio ancora vivo nei ricordi della produzione Tv di Roma)!

Fa decisamente clamore questo comportamento da parte della Rai in quanto **è evidente a tutti che, soprattutto nei settori di Produzione TV e Radio e nelle Sedi Regionali, il piano ferie resti spesso un miraggio**, un obiettivo difficilmente raggiungibile e raramente raggiunto. Meglio farebbe l’Azienda, prima ancora di pretendere un piano ferie “onirico”, a concentrarsi maggiormente sulla carenza di organico. È infatti questo il vero motivo per cui non si riesce né a garantire adeguati percorsi di formazione, né a definire piani ferie congrui e realmente applicabili.

Fatto sta **che le incentivazioni all’esodo stanno progressivamente depauperando l’Azienda e le nuove assunzioni avvengono con sempre maggiore ritardo e in numero insufficiente**. Conseguentemente, la decisione del CdA di **sostituire il personale in uscita in rapporto di due a uno, appare irrealistica e difficilmente praticabile**, soprattutto nei settori già fortemente ridimensionati dalle uscite per limiti di età.

Alla luce di quanto detto, riteniamo che **la richiesta anticipata del piano ferie ai lavoratori sia una misura sbagliata e priva di reale efficacia e soprattutto spesso addirittura inattuabile**. E invochiamo contestualmente un focus ulteriore su nuove procedure e sistemi informatici, tale da trovare finalmente soluzioni definitive e scongiurare un collasso nervoso a tutti gli uffici competenti e Lavoratori.

Roma, 20 marzo 2006

Segreteria nazionale

FISTel CISL